



Comune di FIANO

Città Metropolitana di Torino

Verbale di deliberazione della GIUNTA COMUNALE n. 12 del 26 febbraio 2026

Oggetto: Fondo di garanzia dei debiti commerciali (Art.1, C. 862, L.145/2018) - Presa d'atto dell'assenza dell'obbligo di accantonamento per l'anno 2026. Stock del debito al 31.12.2025.

L'anno DUEMILAVENTISEI addì VENTISEI del mese di FEBBRAIO alle ore nove e minuti trentaquattro nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta Generale, nelle persone dei Signori:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Presente</i>
1. CASALE Luca - Sindaco	Sì (da remoto)
2. CASTAGNO Aldo - Vice Sindaco	Sì
3. NEPOTE Andrea - Assessore	Sì (da remoto)
<hr/>	
<i>Totale Presenti:</i>	3
<i>Totale Assenti:</i>	0

Assiste all'adunanza il Segretario Generale dr.ssa Diana VERNEAU il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Si dà atto che ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di Funzionamento della Giunta Comunale approvato con deliberazione di G.C. n. 30 del 26.03.2022 partecipano alla seduta in videoconferenza mediante piattaforma WhatsApp collegati con personal computer o dispositivo mobile: il Sindaco CASALE Luca, l'Assessore NEPOTE Andrea e il Segretario Generale dr.ssa Diana VERNEAU. Il Segretario Generale dà atto che la piattaforma telematica permette il riconoscimento facciale e vocale e quindi l'identificazione dei partecipanti.

È personalmente presente: Vice Sindaco CASTAGNO Aldo.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la video conferenza.

Assunti agli atti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi interessati - ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

<i>Parere</i>	<i>Esito</i>	<i>Data</i>	<i>Responsabile</i>
REGOLARITA' CONTABILE	Favorevole	24/02/2026	Dott.ssa Monica BUSSONE
RG - REGOLARITA' TECNICA	Favorevole	24/02/2026	Dott.ssa Monica BUSSONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE n. 6 in data 28/01/2026

ad oggetto: **Fondo di garanzia dei debiti commerciali (Art.1, C. 862, L.145/2018) - Presa d'atto dell'assenza dell'obbligo di accantonamento per l'anno 2026. Stock del debito al 31.12.2025**

Premesso che la legge 145/2018 all'art. 1 - commi da 859 a 872 - ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali".

Atteso che l'articolo 1 comma 862 della L. n. 145/2018, prevede espressamente che: *"Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

- *al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- *al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- *al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- *all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente".*

Richiamato il comma 859 dell'art. 1 della L. 145/2018 il quale prescrive che: *"A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano le misure di cui alla Lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso Le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio".*

Dato atto che il comma 861 dell'art. 1 della L. 145/2015 - come modificato dall'articolo n.9 del Dl. 152/2021 - dispone che: *"Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare..."*.

Verificato che:

- il tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2025, rilevato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali - Area RGS - risulta essere di -13,54";
- il riepilogo del debito scaduto e non pagato elaborato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali - Area RGS - coincide con quanto elaborato dal software della contabilità finanziaria e ammonta ad € 0,00;

- il tempo medio ponderato dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2025, rilevato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali - Area RGS - risulta essere di 16,46 gg;
- l'importo totale dei documenti ricevuti nell'esercizio 2025 ammonta ad un totale di euro 1.315.591,87.

Accertato che, sulla scorta dei sopracitati valori certificati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali questo Ente non è tenuto ad accantonare il Fondo di garanzia Crediti Commerciali in quanto:

- il tempo medio ponderato di ritardo presenta un valore negativo pari a - 13,54 indicando il pagamento delle fatture mediamente in anticipo rispetto alle scadenze;
- l'importo scaduto e non pagato non configura il superamento delle soglie tali da determinare l'obbligo di costituzione del Fondo in quanto il rapporto tra il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio 2025 ed il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio è pari al 0% < 5%.

Ritenuto pertanto di dover prendere atto dell'insussistenza dei presupposti normativi per la costituzione del Fondo di Garanzia dei Crediti Commerciali per l'anno 2026 in quanto le risultanze di cui sopra garantiscono il rispetto per l'anno 2025 delle disposizioni di cui all'art. 1 - comma 859, della Legge 145/2018.

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 – 1° comma e 147 bis – 1° comma del D. Lgs. n. 267/2000.

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Finanziario, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 – 1° comma e 147 bis – 1° comma del D. Lgs. n. 267/2000.

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 in data 17 dicembre 2025, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio pluriennale 2026/2028 e le variazioni intervenute successivamente;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 22 dicembre 2025 con la quale sono stati assegnati gli obiettivi e le risorse finanziarie ai responsabili dei servizi nonché le successive deliberazioni di variazione ed integrazione.
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la L. 145/2018;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità.

SI PROPONE DI DELIBERARE

Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di dare atto che:

- il tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2025, rilevato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali - Area RGS - risulta essere di -13,54"
- il riepilogo del debito scaduto e non pagato elaborato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali - Area RGS – coincide con quanto elaborato dal software della contabilità finanziaria e ammonta ad € 0,00;

- il tempo medio ponderato dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2025, rilevato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali - Area RGS - risulta essere di 16,46 gg;
- l'importo totale dei documenti ricevuti nell'esercizio 2025 ammonta ad un totale di euro 1.315.591,87.

Di dare atto che alla luce dei sopracitati indicatori certificati dalla PCC e dagli obblighi di comunicazione questo Ente non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali in quanto:

- il tempo medio ponderato di ritardo presenta un valore negativo pari a - 13,54 indicando il pagamento delle fatture mediamente in anticipo rispetto alle scadenze;
- l'importo scaduto e non pagato non configura il superamento delle soglie tali da determinare l'obbligo di costituzione del Fondo in quanto il rapporto tra il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio 2025 ed il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio è pari al $0\% < 5\%$.

Di dare atto che le risultanze di cui sopra garantiscono il rispetto per l'anno 2025 delle disposizioni di cui all'art. 1 - comma 859, della Legge 145/2018 e non richiedono l'applicazione delle misure di cui all'articolo 1 - comma 862, della su richiamata legge 145/2018.

Di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata per l'approvazione
Con votazione unanime e favorevole espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

Approvare la proposta del Servizio Finanziario n. 6 in data 28/01/2026 soprariportata

Successivamente, stante l'urgenza di garantire il rispetto dei tempi previsti dalle normative in materia, con voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di dare alla presente deliberazione immediata eseguibilità a sensi di legge.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente
CASALE Luca

Documento firmato digitalmente

Il Segretario Generale
dr.ssa Diana VERNEAU

Documento firmato digitalmente

Anno 2025

I Trimestre

II Trimestre

III Trimestre

Intero anno

Comunicazione dello stock dell'anno - Chiusa



Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato

Note di credito

Totale importo scaduto e non pagato

-

-

-

Tempo medio ponderato di pagamento

Tempo medio ponderato di ritardo



Importo documenti ricevuti nell'esercizio



16,46 gg.

-13,54 gg.

1.315.591,87 €

Aggiornato al 24/02/2026

Opzioni

Tua comunicazione

Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti

0,00 €

Salvato il 27/01/2026